



## "Avesse vinto il Torino, sarebbe stato scudetto"

Torinese e torinista, Luigi Bonomi ha scritto un libro sullo scudetto del 1944. "Fu un campionato vero con 500 partite e 75 partecipanti. Unici capaci di sconfiggere il Grande Torino".

**La Spezia** - La caccia al tesoro di *Una squadra improbabile* finisce lì, dove inizia la storia di uno scudetto negato. Quello dello Spezia Calcio e del 42esimo Vigili del Fuoco, tornato tra gli argomenti all'attenzione della Figc anche grazie alla vasta letteratura che ormai ha generato. Il romanzo che vi ha dedicato Luigi Bonomi ha un qualcosa che lo differenzia da tutti gli altri. L'autore è torinese e torinista, figlio a sua volta di un granata nel cuore che un giorno da ragazzino corse alla collina di Superga, vicino a dove abitava, e vide in prima persona l'impossibile. Il Grande Torino era un patrimonio di tutti gli italiani e dello sport mondiale, il culto di quella squadra se possibile da allora è perfino aumentato.

Il libro è un tributo romanzato, non di parte, a loro e agli uomini di Ottavio Barbieri. Anzi, a volerla dire tutta la storia del campionato del 1944 rompe la perfezione degli anni dal '42 al '49. Per Bonomi è uno dei motivi per cui quell'impresa fu presto dimenticata. "Se il campionato di guerra fosse stato vinto dal Torino, sono certo che oggi i granata avrebbero uno scudetto in più - dice - Per chi ha dubbi sulla consistenza di quel torneo del 1944, possiedo documentazione di oltre 500 partite disputate tra 75 squadre diverse. Non solo fu un campionato vero, ma era molto impegnativo perché tutte volevano arrivare fino in fondo. Il motivo è presto detto: fare parte di una squadra permetteva di evitare la leva e quindi la guerra".

L'autore è stato ospite del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della Spezia diretto da Leonardo Bruni. La coppa sul tavolo, di fronte il prefetto Antonio Lucio Garufi, il sindaco Pierluigi Peracchini, il delegato Coni Augusto Franchetti, il presidente Unvs Piero Lorenzelli, una stella d'oro al merito sportivo come Danilo Caluri. "Si tratta dell'unica sconfitta del periodo d'oro del Grande Torino - rammenta Bonomi - Una squadra fortissima che poteva contare oltretutto su Silvio Piola in quella stagione, bloccato in Piemonte per eventi bellici e arruolato da Vittorio Pozzo. Per capire quanto fosse formidabile quella formazione, basti pensare che nel 1948 fecero una tournée in Brasile che fu un grandissimo successo. Ai tempi lì giocava un ragazzo molto promettente che si chiamava Jose Altafini, che venne soprannominato *Mazzola* dai suoi conterranei per sottolinearne la qualità. Soprannome che perse solo all'arrivo in Italia".

Il giorno dopo l'incredibile vittoria all'Arena Civica, la notizia usciva già ridimensionata. "La Stampa di Torino sminuì quell'evento relegandolo a un terzo di colonna. Gli si dà lo stesso spazio del furto di una damigiana d'olio nel numero di lunedì 17 luglio 1944 - mostra Bonomi su un diapositiva - L'articolo è scritto dallo stesso Pozzo e dentro si dà tuttavia atto di come gli spezzini avessero 'meritato almeno il pareggio'. Altro particolare che non deve sfuggire è il gesto della Juventus, che con una punta di compiacimento il 24 giugno 1945 invita i campioni d'Italia a Torino per un'amichevole. Sarà l'ultima partita dello Spezia-Vigili del Fuoco, finita 2-1 per i padroni di casa".

Il romanzo in verità parte come la storia d'amore di un trentenne per una bibliotecaria spezzina. Un nonno che muore e lascia alcuni indizi... il resto è lì per i lettori (Spunto Edizioni, 2016). C'è ovviamente ampio spazio per gli eroi spezzini di quell'anno, da Tommaseo a Ottavio Barbieri con il suo sistema che fece impazzire tutti. "Lo Spezia lo utilizzò per primo e poi Milan e Inter ci vinsero le Coppe dei Campioni e l'Italia di Bearzot il Mondiale del 1982. Ma fu lo stesso Nereo Rocco ad ammettere in un'intervista con Gianni Brera che in effetti fu Wando

Persia il primo libero della storia del calcio italiano. Quel campionato del 1944 ha insegnato molto a tanti...", continua Bonomi. Arriva una delegazione di giocatori dello Spezia condotta da Nazario Pignotti. Finito l'allenamento, Beppe Mastinu e Luca Mora si lasciano incuriosire dalla storia di un simbolo che loro possono portare sul petto ogni sabato. "Interessantissimo, organizzeremo un nuovo appuntamento in città", promette il sindaco mentre il comandante Bruni annuncia lo sforzo nel "tenere viva e far crescere questa storia". Perché in fondo è di tutti, spezzini e non.



Tratto da: <http://www.cittadellaspezia.com/mobile/la-spezia/sport/-avesse-vinto-il-torino-sarebbe-stato-scudetto-301124.aspx>



## QUANDO LA SQUADRA DI CALCIO DEL 42° VVF DELLA SPEZIA SI AGGIUDICÒ LO SCUDETTO DI GUERRA - CAMPIONATO '43 – '44.



La storia calcistica italiana, ci insegna che il **16 luglio 1944**, la squadra dei **MITICI VVF del 42° della Spezia** (ormai entrati nella LEGGENDA), presso l'Arena di Milano, battendo la compagine granata del **GRANDE TORINO**, condotta da **Vittorio Pozzo**, si aggiudicò l'agognato Scudetto di Guerra, prima assegnato e poi revocato, ed in contemporanea la consegna di un'autarchica coppa...

Questo avvenimento, verificatosi durante il secondo conflitto mondiale, per la sua straordinarietà, vista l'epoca ed i teatri in cui si svolgevano gli incontri calcistici (le partite venivano giocate, con mezzi di fortuna, tra allarmi aerei e bombardamenti, distruzioni. E potevano durare ore. ...) ancor oggi viene ricordato e celebrato un po' ovunque.

L'ultimo giornale, in ordine di tempo, a tener vivo il ricordo, la memoria, è il **Giornale di Sicilia**, che, recentissimamente, il 18 luglio 2018, sulle sue pagine, a firma del giornalista **Giovanni Tarantino**, ha descritto l'evento, in memoria del 74° anniversario.

Il ricordo di quegli eventi, ancora oggi riecheggia, non si è per nulla sopito o spento, anzi, è vivo come non mai, giustamente alimentato da cerimonie di commemorazione, da libri, ricordato da quotidiani, riviste mensili, media, segno tangibile dell'emozione e dell'unicità che rappresenta.

Tutto è iniziato dalla pubblicazione del libro **"Un giorno di allarmi aerei"** scritto da **Armando Napoletano (socio UNVS)**, anni '90, seguito, nel 2002 da **"Lo scudetto per sempre"** (autori **Fabrizio Calzia, Paolo Rabajoli**) e recentemente (2016) da **"Una squadra improbabile. Quando i pompieri sfidarono il Grande Torino"**, scritto da **Luigi Bonomi**.

Anche il giornalista-scrittore **Andrea Schianchi (Gazzetta dello Sport)** recentissimamente si è cimentato nel ricordo dell'impresa dei Mitici, con un testo dal titolo **"Non spegnete quel fuoco"**, opera presentata in anteprima nazionale, a La Spezia, il giorno 9 Giugno u.s.

Sempre in ricordo della storica impresa del '43-'44, compiuta dai VVF spezzini, non poteva mancare la pièce teatrale di **Gianfelice Facchetti, personaggio di Cultura e di Sport, socio UNVS della Sezione "O. Lorenzelli - F. Zolezzi" della Spezia, Ambasciatore dei Valori dello Sport e ideale Testimonial dell'Associazione. che attualmente replica nei teatri italiani la trasposizione scenica dal titolo "Eravamo quasi in cielo"**, opera che riscuote notevole successo di pubblico e di critica.

**Questo spettacolo ha il patrocinio del CONI Nazionale, dell'UNVS Nazionale e del Comune della Spezia.**

A breve Gianfelice diramerà le sedi ove intende replicare la sua opera

Links del Trailer dello spettacolo teatrale "Eravamo quasi in cielo" di Gianfelice Facchetti e di Facebook, gestito dall'Autore.

[https://www.youtube.com/watch?v=ulqdMiCCs\\_E](https://www.youtube.com/watch?v=ulqdMiCCs_E)

<https://www.facebook.com/eravamoquasiincielo/>

**Chi fosse interessato alla storia di quell'incredibile Campionato di Guerra, '43-44, al proposito, il Sito Nazionale dei VVF, rappresenta un'inesauribile fonte di documenti, video, foto, sia d'epoca che dei giorni nostri (un ringraziamento al Prof. Fabrizio Santangelo)**

<http://www.vigilfuoco.it/sitiSpeciali/viewPage.asp?s=2&p=6721>

[https://www.fantagazzetta.com/rubriche/memento/16\\_07\\_2017/memento---16-luglio-1944-quando-i-vigili-del-fuoco-batterono-il-grande-torino-272798](https://www.fantagazzetta.com/rubriche/memento/16_07_2017/memento---16-luglio-1944-quando-i-vigili-del-fuoco-batterono-il-grande-torino-272798)

**Per concludere: attendiamo, fiduciosi, che "QUALCUNO", finalmente, realizzi una FICTION...**

**PIERO LORENZELLI**

Tratto da: <https://www.unvsiguria.it/QUANDO-LA-SQUADRA-DI-CALCIO-DEL-42-VVF-DELLA-SPEZIA-SI-AGGIUDICO-LO-SCUDETTO-DI-GUERRA-CAMPIONATO.htm>



## La Spezia, "Non spegnete quel Fuoco" altro libro sulla storica impresa dei calciatori VVF.



Sabato 9 giugno è stato presentato a La Spezia, presso la libreria Booklet del giornalista - scrittore sportivo e blogger, [Marco Della Croce](#), il libro **"Non spegnete quel fuoco. I pompieri di La Spezia contro il Grande Torino. Una battaglia epica"**; scritto da **Andrea Schianchi**, giornalista - scrittore della Gazzetta dello Sport per Absolutely Free; il libro ripercorre la clamorosa impresa compiuta dalla squadra dei Vigili del Fuoco della Spezia durante il Torneo di Guerra dell'Alta Italia del 1944.

L'evento è stato presentato dal giornalista - scrittore Armando Napoletano, che già negli anni '90, con il libro "Un giorno di allarmi aerei", aveva portato all'attenzione del mondo sportivo e della pubblica opinione l'incredibile storia dei giocatori dello Spezia Calcio che si "fecero pompieri" e la mancata assegnazione dello scudetto alla squadra dei Mitici VVF del 42° Corpo, ad opera dell'allora FIGC, che negò la validità di quel Campionato di Guerra ai fini dell'assegnazione dello scudetto, nonostante la vittoria, in finale, sulla squadra del Grande Torino; ha preso parte alla manifestazione **Piero Lorenzelli**, Vicario della Sezione UNVS (**Unione Nazionale Veterani dello Sport**) della Spezia (con il dirigente **Pierangelo Devoto**), Associazione Benemerita del CONI, che risultava, assieme al Comune della Spezia e allo Spezia Calcio, tra i patrocinatori dell'evento.

Un nutrito numero di sportivi spezzini, tra i quali alcuni famigliari dei **Mitici**, che hanno idealmente ripercorso, assieme all'autore, non senza emozioni ed aneddoti dell'epoca, le gesta dei VVF del 42°

**Tra gli ospiti la gradita presenza del Responsabile Comunicazione dello Spezia Calcio, Leonar Pinto.**

Terminata la cerimonia di presentazione del libro, i partecipanti si sono recati al Comando Provinciale VV.F. della Spezia dove, accolti dal Comandante Provinciale VV.F., **ing. Calogero Daidone**, hanno potuto osservare da vicino il trofeo vinto nel '44 e la medaglia d'oro di benemerita assegnata, nel 2002 dalla FIGC.

Tratto da: <https://www.unvsliguria.it/La-Spezia-Non-spegnete-quel-Fuoco-altro-libro-sulla-storica-impresa-dei-calciatori-VVF.htm>

## **I Comando presenta del libro “Una squadra improbabile” dedicato alla squadra dei Vigili del Fuoco della Spezia vincitrice del campionato di guerra del 1944**



Martedì 10 dicembre presso l'aula magna del Comando della Spezia si è svolta la presentazione del libro “Una squadra improbabile” realizzato dallo scrittore Luigi Bonomi. Il libro riassume, anche in chiave romanzata, le vicende che portarono la squadra dei Vigili del Fuoco della Spezia a vincere il campionato di guerra del 1944 contro la squadra del grande Torino di Valentino Mazzola durante la ormai storica finale del 16 luglio disputata allo stadio Arena di Milano.

Alla presentazione del libro hanno partecipato, oltre al personale operativo e al personale dell'A.N.VV.F. (Associazione Nazionale Vigili del Fuoco), il Sig. Prefetto della Spezia Lucio Antonio Garufi, il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, rappresentanti dello Spezia Calcio con alcuni calciatori, rappresentanti del CONI locale, personalità dello sport tra cui il campione del mondo di vela Gherarducci, Andrea Bianchi per il nuoto e i familiari dei calciatori che fecero parte della squadra VV.F..

Lo scrittore Luigi Bonomi durante la presentazione ha fatto una carrellata degli eventi che portarono, in un periodo molto difficile, i Vigili del Fuoco a vincere il campionato, ha mostrato fotografie inedite e molto rare di quel periodo e raccontato curiosità e aneddoti sportivi, culturali e personali.

Il Comandante Provinciale Dott. Ing. Bruni ha sottolineato come la coppa vinta da quel manipolo di uomini sia oggi un orgoglio e ha auspicato che possa diventare presto patrimonio di tutto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Tratto: <https://www.ligurianotizie.it/ministero-dellinterno-e-vigili-del-fuoco-la-spezia/2019/12/11/360498/>